



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

38^a/A-051/DC.AA.LL.

Roma, 23 gennaio 2015

- | | |
|---|------------------|
| - AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA | <u>LORO SEDI</u> |
| - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI | <u>TRENTO</u> |
| - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI | <u>BOLZANO</u> |
| - AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA | <u>AOSTA</u> |
| e, per conoscenza, | |
| - AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIANA | <u>PALERMO</u> |
| - AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA | <u>CAGLIARI</u> |
| - AL GABINETTO DEL MINISTRO | <u>SEDE</u> |

OGGETTO: Esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante unioni o convenzioni, da parte dei comuni.

Si fa seguito alla circolare p.n. del 12 gennaio u.s. con la quale sono state fornite indicazioni in ordine alle modalità di applicazione dell'art. 14 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che disciplina l'obbligo dei comuni di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali entro il 31/12/2014.

Nella predetta circolare è stata evidenziata, anche alla luce dell'articolato quadro ordinamentale e di una normativa regionale diversificata, la necessità di una completa ricognizione delle specificità e delle criticità emergenti a livello locale, al fine di un'adeguata ponderazione, da parte delle SS.LL., del termine da assegnare a ciascun comune inadempiente.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Atteso il particolare rilievo, la questione relativa all'attuazione del complessivo disegno legislativo è stata anche oggetto di specifico esame nella riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 gennaio u.s. che, nella prospettiva di accompagnare il percorso dei processi associativi, ha tra l'altro registrato positivamente un'ipotesi di differimento dei termini attualmente previsti dal citato art. 14.

In tale riunione è stata condivisa la necessità, proprio nell'ottica della più proficua e leale collaborazione, che il delicato *iter* di costituzione dei modelli di *governance* locale trovi la sede naturale di verifica e confronto nell'ambito delle Conferenze provinciali permanenti, con il necessario contributo delle rappresentanze territoriali dell'Anci, al fine di registrare e valutare le diverse criticità, anche di natura interpretativa, che emergeranno nelle singole realtà locali.

Per i comuni della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome, si richiama quanto già rappresentato nella circolare del 12 gennaio scorso, con l'ulteriore avvertenza di attivare ogni opportuna sede di verifica con le rappresentanze territoriali dell'Anci.

Degli esiti delle attività svolte le SS.LL avranno cura di riferire a questo Dipartimento ai fini del successivo esame in Conferenza Stato-città e AA.LL.

Si ringrazia e si resta, pertanto, in attesa della rappresentazione delle situazioni rispettivamente riscontrate.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Belgiorno)